

COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO



ESTRATTO

DELIBERAZIONE

N° 74

data 18-12-2015

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno *Duemilaquindici* il giorno *diciotto* del mese di *dicembre* alle ore *19,30* nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

OGGETTO:

Preso atto della deliberazione G.M. n. 178 del 16-12-2015, definizione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo dell'esercizio 2014 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. N. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL
SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. _____

Repertorio n. _____

Data _____

RISERVATO ALL'UFFICIO
SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° 34

data 17-12-2015

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA SALVATORE		X
3	LO BAIDO GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA FRANCESCO		X
5	LO BAIDO MAURO	X	
6	GOVERNANTI SALVATORE	X	
7	D'AMICO VITO		X
8	CATALANO GIOACCHINO		X
9	PRUSSIONO ANDREA	X	
10	AIELLO FILIPPO	X	
11	MOTISI MARIA GRAZIA		X
12	GUIDA ROSETTA		X
13	LO IACONO LEONARDO	X	
14	DE LUCA ANTONINO		X
15	RAPPA SALVATORE	X	
16	AMOROSO CALOGERO	X	
17	RICUPATI GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI MICHELE	X	
19	D'ORIO GIUSEPPA	X	
20	DE SIMONE GIOVANNI	X	
21	RUSSO ERSILIA	X	
22	SOLENA PIETRO	X	
23	SPECIALE VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO FRANCESCO		X
25	BONNI' GIUSEPPE		X
26	BARBICI GIUSEPPE	X	
27	RAPPA ELEONORA	X	
28	BILLECI GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI VITO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
totale		20	10

Presiede il Cons. Aiello Filippo nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dott.ssa Giovanna Divono.

Scrutatori: De Simone G. – Barbici G. – Rappa S. –.



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

OGGETTO: PRESA ATTO DELLA DELIBERAZIONE G.M.N. 178 DEL 16-12-2015 - DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2014 DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

IL SINDACO

PREMESSO:

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 30-06-2015 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2014;

che le risultanze dell'esercizio 2014 chiudono con un avanzo di amministrazione al 31-12-2014 pari ad € 4.099.086,35 ripartito nelle sue componenti vincolate come da prospetto allegato al Conto consuntivo approvato sempre con il medesimo atto consiliare;

che dal 01 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n.126 che si applicano con la medesima decorrenza a tutti gli enti locali che non erano già in sperimentazione;

che ai sensi dei nuovi principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n.126, a seguito approvazione del Rendiconto 2014 da parte del Consiglio Comunale, la Giunta Municipale, con proprio atto, procede al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base dei nuovi principi contabili e procede a rideterminare così l'avanzo di amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 derivante dall'esito del riaccertamento straordinario dei residui;

che ai sensi dell'art.3, comma 15, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n.126, la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione 2014 alla data del 1 gennaio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario, può comportare il mantenimento dell'avanzo seppur di importo differente o anche determinare un disavanzo o un maggiore disavanzo rispetto al 31-12-2014;

che il comma 16, dell'articolo 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 , prevede che, in attesa del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 3, comma 5, del D.Lgs 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti attraverso un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e riguardante le modalità di ripiano del maggior disavanzo al 1 gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 che fornisce le linee da seguire;

PRESO ATTO:

che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 178 del 16-12-2015 si è proceduto ad approvare le risultanze del **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI** ai sensi del D.Lgs.118/2011 e D.Lgs.126/14;

che il Risultato di Amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 rideterminato ai sensi del punto precedente evidenzia un **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE** pari ad
€. – 12.789.679,17 come da prospetto allegato alla deliberazione di Giunta sopra menzionata;

che il collegio dei Revisori, con parere prot.n.13 del 16-12-2015, ha espresso parere favorevole in merito al Riaccertamento Straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs.118/2011 e D.Lgs.n126/2014

RICHIAMATO il D.Lgs. 23 giugno 2011,n.118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014,n.126, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e in particolare l'art.2 che detta i tempi e le modalità del ripiano come di seguito riportati:

Tempi del ripiano (art.2 comma 2):

.....

2. Le modalità di recupero del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n.118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n.118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto

1, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

Modalità di ripiano (art.2 comma 4,5,6,7,8,9,10):

4. il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n.118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, è accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, è approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo di cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'articolo 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n.118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;
la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalità di ripiano di disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei Conti
e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

10. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo previste dal presente articolo e dall'articolo 3 possono essere adottate anche dagli enti che hanno partecipato alla

sperimentazione, per la quota del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui non ripianata alla data del 31 dicembre 2014.

RILEVATO

Che dall'allegato "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui" emergono i seguenti dati contabili:

un Risultato di amministrazione 2014 rideterminato al 1 gennaio 2015 di € 6.093.748,27

un Fondo di credito di dubbia esigibilità di € 16.815.555,28

un Fondo rischi spese legali di € 808.859,88

un Avanzo vincolato di € 1.259.012,28

un Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di € - 12.789.679,17

DATO ATTO che, pertanto, in base a quanto sopra esposto, l'Ente ha quantificato, nel rispetto delle disposizioni richiamate, un maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica pari ad € - 12.789.679,17

RILEVATO che occorre, quindi, definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lett.b), punto 1, della Legge n.190/2014, e le modalità esposte dall'art.2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 Aprile 2015;

TENUTO CONTO che, per mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo, occorre utilizzare il periodo massimo di rientro dal disavanzo concesso dalla norma (id est: 30 anni);

RITENUTO a tal fine di:

adottare una tempistica di rientro pari a n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 426.322,64 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 426.322,64

VISTI:

- il D.Lgs. n.267/2000, nella versione in vigore dal 1 gennaio 2015; il D.Lgs n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati;
- il vigente Statuto Comunale;

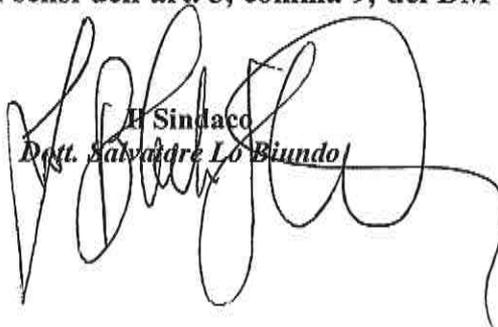
- il D.M. Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, di disciplina del ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

PROPONE

Di prendere atto del maggior disavanzo di amministrazione di natura pari ad € - 12.789.679,17 così come determinato con la deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi 2014 G.M. n 178 del 16/12/2015;

Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € - 12.789.679,17 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in narrativa, in n.30 esercizi a quote annuali costanti di € 426.322,64 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;

Di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;


Il Sindaco
Dott. Salvatore Lo Biundo

**Oggetto: PRESA ATTO DELLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 178 DEL
16.12.2015 - DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI RIPIANO DEL
MAGGIOR DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2014 DETERMINATO A
SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, esprime parere

FAVOREVOLE

Responsabile del Settore
(CUSUMANO)



Verbale n. 74 data 18-12-2015 avente per oggetto: "Preso atto della deliberazione G.M. n. 178 del 16-12-2015, definizione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo dell'esercizio 2014 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Il Presidente pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto.

..... **omissis dibattito**

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la proposta di deliberazione esaminata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dibattuta ed esaminata nonché i prescritti pareri espressi nella stessa;

Visto l'OREL;

con voti n. 11 favorevoli:

– Albiolo G. – Prussiano A. – Aiello F. – Lo Iacono L. – Amoroso C. – D'Orio G. –
– De Simone G. – Russo E. – Sollena P. – Barbici G. – Di Trapani V. –

con n. 7 Consiglieri contrari:

– Lo Baido M. – Rappa S. – Ricupati G. – Chimenti M. – Speciale V.R. – Rappa E. –
– Billeci G. –

astenuti: nessuno –.

– espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti n. 18 consiglieri ed assenti n. 12 : – Tranchina S. – Lo Baido G. – Gioiosa F. – Governanti S. – D'Amico V. – Catalano G. – Motisi M.G. – Guida R. – De Luca A. – Lo Iacono F. – Bonni G. – Degaetano N. –.

DELIBERA

di approvare la superiore proposta.

Il Presidente, considerato che è un atto propedeutico al Bilancio 2015, propone al Consiglio di munire la superiore deliberazione della clausola di Immediata Esecuzione.

Il Presidente, nel constatare che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone a votazione la proposta di dare l'immediata esecuzione alla superiore deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'OREL;

con voti n. 11 favorevoli:

– Albiolo G. – Prussiano A. – Aiello F. – Lo Iacono L. – Amoroso C. – D'Orio G.
– De Simone G. – Russo E. – Sollena P. – Barbici G. – Di Trapani V. –

con n. 7 Consiglieri contrari:

– Lo Baido M. – Rappa S. – Ricupati G. – Chimenti M. – Speciale V.R. – Rappa E. –
– Billeci G. –

astenuti: nessuno –.

– espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, essendo presenti n. 18 consiglieri ed assenti n. 12 : – Tranchina S. – Lo Baido G. – Gioiosa F. – Governanti S. – D'Amico V. – Catalano G. – Motisi M.G. – Guida R. – De Luca A. – Lo Iacono F. – Bonni G. – Degaetano N. –.

DELIBERA

di rendere la superiore deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente alle ore 01,30 circa rinvia i lavori a data da destinarsi



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
2^a Commissione Consiliare
Bilancio e Programmazione

Prot. n. 163 12^a CC

li, 17-12-15

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere su proposta di delibera di CC. n. 34 del 17/12/2015 avente per oggetto: "Riaccertamento Residui".

LA 2^a COMMISSIONE CONSILIARE

- Dopo lettura del parere dei revisori sulla superiore proposta

NON ESPRIME ALCUN PARERE

rimettendo tutto alla volontà del Consiglio Comunale, per ulteriori approfondimenti.

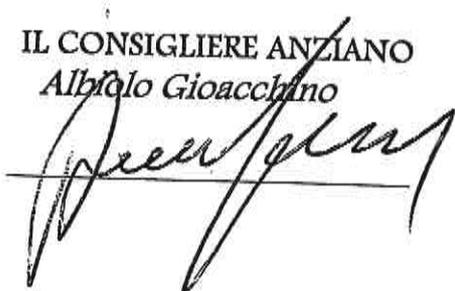
Distinti saluti.

IL PRESIDENTE 2^a COMMISSIONE CONSILIARE
(Calogero AMOROSO)

IL PRESIDENTE
Aiello Filippo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Albiolo Gioacchino



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 21/12/2015 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono

